

ASSOCIAZIONE PARCOCERTOSA

newsletter

Aperta al traffico la nuova via Castellamare

Il 20 novembre è stata aperta al traffico la nuova sede stradale della Via Castellamare, con la relativa dismissione del precedente tracciato e la conseguente chiusura dello sbocco della via Perini sul lato Est del nostro Quartiere.

Si tratta del secondo "trasloco" della via Castellamare... fino al 2004 la via Castellamare, infatti, passava dove ora c'è la rotonda, tra i civici 18 e 20 di via Carlo Perini.

Per effetto di tale chiusura la via Carlo Perini risulta ora frazionata in tre tronconi senza sbocco per i veicoli:

- il primo, a Ovest, da via Eritrea alla piazzetta
- il secondo, centrale, dalla piazzetta alla rotonda
- ed il terzo, a Est, dalla rotonda al recinto della nuova area di cantiere di EuroMilano a ridosso della vecchia via Castellamare.

A questo punto siamo tornati nelle condizioni di avere un solo accesso agli ultimi due tronchi della via Perini: quello dalla Via De Pisis che abbiamo già battezzato "la forchetta" sul numero scorso della nostra newsletter.

Si tratta però di un accesso ancora abbastanza "precario" e non ben definito che attraversa un'area di cantiere a tutt'oggi, di fatto, abbandonata (senza marciapiedi e, quando piove, in quel punto la strada si trasforma in un lago).

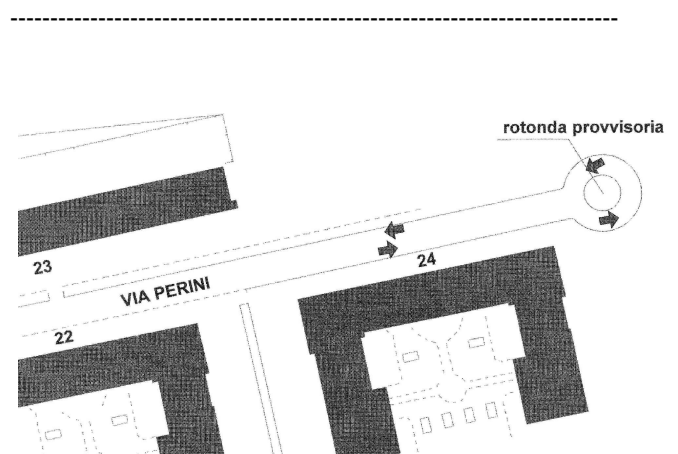
Immaginiamo che si tratti di una situazione "provvisoria"... ma quello che temiamo sono proprio i tempi della provvisorietà: l'unità di misura del tempo che abbiamo imparato ad usare come riferimento nel nostro quartiere è sicuramente più vicina all'anno che al mese.

Siamo consapevoli che la necessità di installare i cantieri per le prossime realizzazioni edilizie da parte della società EuroMilano possa causare disagi al traffico e imporre modifiche nella viabilità, ma vorremmo ricordare a tutti che ormai nel Quartiere vivono alcune centinaia di famiglie: significa, cioè, alcune migliaia di persone.

Vorremmo quindi che fossero prese in considerazione tutte quelle proposte che possono consentire di ridurre i disagi che, ne siamo purtroppo convinti, dureranno quanto i cantieri di lavoro necessari per le opere di edificazione delle nuove case... e cioè alcuni anni.

Di fatto, ora tutti gli edifici di quella che potremmo chiamare via "Perini Est" risultano "appesi" ad un unico accesso, ma soprattutto tutta la viabilità interna è a fondo cieco, senza alcuna possibilità di manovra in modo particolare per i mezzi medio grandi di servizio (camion dell'AMSA, delle imprese di consegna rapida, di fornitura, di manutenzione, di pulizie e giardinaggio, di traslochi e, speriamo non sia proprio il caso, di mezzi di emergenza: ambulanze, Vigili del Fuoco, Polizia).

Crediamo che i residenti del quartiere possano ragionevolmente chiedere che la via Perini non venga sbarrata a Est come fosse una strada d'accesso a dei campi coltivati ma che l'Amministrazione comunale e l'operatore immobiliare prevedano almeno la realizzazione *provvisoria* di una rotonda (*provvisoria* quanto i cantieri di costruzione delle nuove case), tale comunque da ridurre gli evidenti disagi, ma soprattutto in grado di aumentare il livello di sicurezza del quartiere e dei suoi residenti.



Questa è la proposta dell'Associazione ParcoCertosa: la realizzazione provvisoria di una rotonda alla fine del terzo tronco della via Perini (a Est) in grado di consentire l'inversione del senso di marcia dei veicoli alla fine del "cul de sac".



Questa è la barriera che oggi chiude a Est, in un modo che definire bizzarro è poco, l'ultimo tronco della via Perini.

A tal proposito, ricordiamo che già in passato, in occasione di alcuni incontri col Comandante del Commissariato di Polizia di Via Satta, ci era già stato ripetutamente segnalato come la divisione della via Perini in tronchi senza sbocco veicolare costituisse un pericoloso ostacolo alla mobilità degli automezzi di emergenza e, in particolare, un fattore di enorme criticità per l'efficacia di eventuali interventi di emergenza delle Forze di Polizia e di Soccorso.

Restiamo ancora in attesa della parziale apertura al traffico del tracciato della nuova via de Pisis che andrà dall'incrocio con via Eritrea – che sarà finalmente regolato da un semaforo - fino alla nuova via Castellamare.

Save the date: 21 dicembre 2009 - ore 21

Per gli abitanti del quartiere, nella pizzeria della Piazzetta, è previsto un brindisi per lo scambio di Auguri di Natale: seguiranno ulteriori dettagli appena possibile.

In arrivo nuovi vicini di casa!

Nell'aprile del 2010 all'interno del nostro quartiere dovrebbero cominciare i lavori per la costruzione del nuovo complesso edilizio denominato R13.

Si tratta di una torre di 16 piani (con 3 appartamenti per piano) e un edificio a sviluppo lineare di 12 piani (con 5 appartamenti per piano).

Tra poco più di tre anni è prevedibile l'arrivo di 105 nuovi nuclei familiari, distribuiti tra bilocali, trilocali e quadrilocali, costruiti con tecnologie di risparmio energetico.

Nel 2014 dovrebbe avvenire la consegna di altri 105 appartamenti distribuiti tra un'altra torre di 16 piani e un altro edificio lineare di 12 piani, che costituiranno il complesso edilizio R12, che farà angolo con R11.

Purtroppo ancora una volta si presta poca attenzione al problema dei parcheggi nel quartiere, dato che nei progetti di costruzione del condominio R13 sono previsti 115 box e un'area parcheggio esterna di soli 20 posti auto ad uso comune.

Già ora la via Perini è ingombra da auto in perenne divieto di sosta... non è giunto finalmente il momento di affrontare in maniera razionale e costruttiva il problema della disponibilità di parcheggi nel nostro quartiere?

Speriamo che il Comune di Milano, EuroMilano, le Cooperative e tutti coloro che possono intervenire in materia prendano atto di questo evidente problema strutturale con cui il nostro quartiere è nato e pongano attenzione alle pressanti richieste degli attuali abitanti.

In più, nel breve periodo non sono previsti nuovi collegamenti di trasporto pubblico: la metrotramvia che dovrebbe unire la stazione Certosa con la stazione Bovisa resta per ora un lontano miraggio.

Piano Generale del Territorio

Il 17 novembre l'Assessore Masseroli ha presentato il PGT (Piano Generale del Territorio), cioè quello chiamato fino ad oggi "piano regolatore" dell'Urbanistica: in estrema sintesi, le regole di come si svilupperà Milano da qui al 2030.

Per ciò che riguarda il nostro quartiere, è previsto soltanto il completamento delle opere incluse nel progetto del piano di riqualificazione urbanistica e nulla più.

Nelle duemila pagine di descrizione del PGT (scaricabile dal sito www.comune.milano.it/pgt) tra le altre cose, si nota anche che Milano nel 2030 dovrebbe avere 11 linee tra metropolitane e metrotramvie, ben tre delle quali di diretto interesse per il nostro quartiere:

- M7 collega Certosa con Bovisa, per proseguire per l'Ospedale Maggiore, Precotto e giungere fino a Cascina Gobba
- M9 parte dall'area Expo, passando nelle vicinanze della stazione Certosa e prosegue in viale Espinasse e poi in Corso Sempione.
- M10 collega la stazione Certosa con la stazione FS di San Cristoforo, completando il "Ring ferroviario" a ovest e passando per Lampugnano e Primaticcio.

A cura di Giorgio Bianchini, Giuseppe D'Angelo, Pierluigi Maruca, Marco Oberti, Edo Penza

Questo libero organo di informazione periodico è aperto ai contributi (purché firmati) di tutti i residenti.

Per poterlo ricevere on-line (e a colori) basta inviare una richiesta a: info@parcocertosa.it

Questo numero della newsletter è stato stampato in oltre **800** copie, inviato a **286** indirizzi e-mail e ai più importanti interlocutori istituzionali del quartiere.